

# VARIAZIONE SUL TEMA DELLO STOCASTICO

Come funziona lo Stochastic Momentum Index (SMI) di William Blau, una delle rielaborazioni più interessanti del celebre indicatore. Vengono evidenziate meglio le tendenze al rialzo e al ribasso, e l'andamento è più regolare

■ di Riccardo Grasselli  
riccardo\_grasselli@hotmail.com

Nel numero di *Investire* dello scorso settembre, parlando dello stocastico, abbiamo descritto le principali proprietà e alcune delle possibili metodologie di utilizzo di questo celebre indicatore. Riassumiamo brevemente.

Lo stocastico è un oscillatore che permette di valutare il livello attuale delle quotazioni rispetto al range più recente dei prezzi. In ogni momento il più veloce dei due indici di cui è composto, la linea %K, ci permette di leggere un valore, una percentuale che risponde alla seguente domanda: "Da 1 a 100 quanto siamo vicini ai massimi di breve termine?". La linea segnale, %D, e le bande di ipercomprato e ipervenduto sono strumenti analitici aggiuntivi che ci permettono di interpretare meglio le indicazioni dell'oscillatore e possono essere utilizzate in vari modi. Classicamente questo indicatore viene usato per identificare i punti di svolta del mercato, le aree in cui si presume che i prezzi abbiano raggiunto i massimi o i minimi.

Con il passare del tempo lo stocastico, ideato originariamente da **George Lane** negli anni Cinquanta, ha conosciuto una grande popolarità e vari sviluppi. Una delle sue più interessanti rielaborazioni è senza dubbio lo Stochastic Momentum Index di **William Blau**, autore che già conosciamo per lo sviluppo del TSI e le ricerche sul doppio smoothing.

Lo stocastico lento viene attualmente computato dai principali software di analisi tecnica secondo una formula di questo tipo:

$$K\% = 100 \times \frac{SMA(C - Min)}{SMA(Max - Min)}$$

Dove:

**C** - è il prezzo di chiusura attuale  
**SMA** - è una media mobile aritmetica (ma non di rado viene sostituita da una esponenziale)

**Min** - è il prezzo minimo registrato sulle ultime *n* barre (per prezzo minimo si può intendere sia il minimo tra i prezzi di chiusura sia il minimo dei minimi)

**Max** - è il prezzo massimo registrato sulle ultime *n* barre (per prezzo massimo si può intendere sia il massimo tra i prezzi di chiusura sia il massimo dei massimi)

## SPERIMENTARE SEMPRE

Le possibili variazioni alla formula qui evidenziate non devono trarre in inganno: le principali proprietà e la natura stessa dell'indicatore rimangono immutate. In ogni caso il nostro oscillatore rimarrà quello che già conosciamo: uno strumento capace di effettuare una misurazione del momentum ponderata per il range delle quotazioni.

Perché quindi, con il passare degli anni, analisti, programmatori, autori hanno via via introdotto piccole modifiche all'equazione originale? La risposta è semplice: per cercare

di migliorarne l'efficacia, anche se solo di poco. E' questa la strada che ha percorso lo stesso Blau. Ed è questo il metodo di lavoro dei migliori trader.

Applicare alla lettera indicatori, oscillatori o popolari ricette spesso non porta ai risultati sperati. Il vero trucco per essere vincenti con l'analisi tecnica è assimilare e rielaborare idee e concetti con spirito critico. Non bisogna mai temere di provare, sperimentare, percorrere nuove strade.

Quasi sempre la differenza fra un trader vincente e un operatore che è riuscito solo a perdere soldi non sta nella fortuna, nel fiuto per gli affari, una enorme capitalizzazione o nel possesso di informazioni riservate. E' qualcosa di molto più democratico e accessibile a tutti: una migliore preparazione, il semplice studio.

Ecco quindi la formula dell'SMI, lo Stochastic Momentum Index:

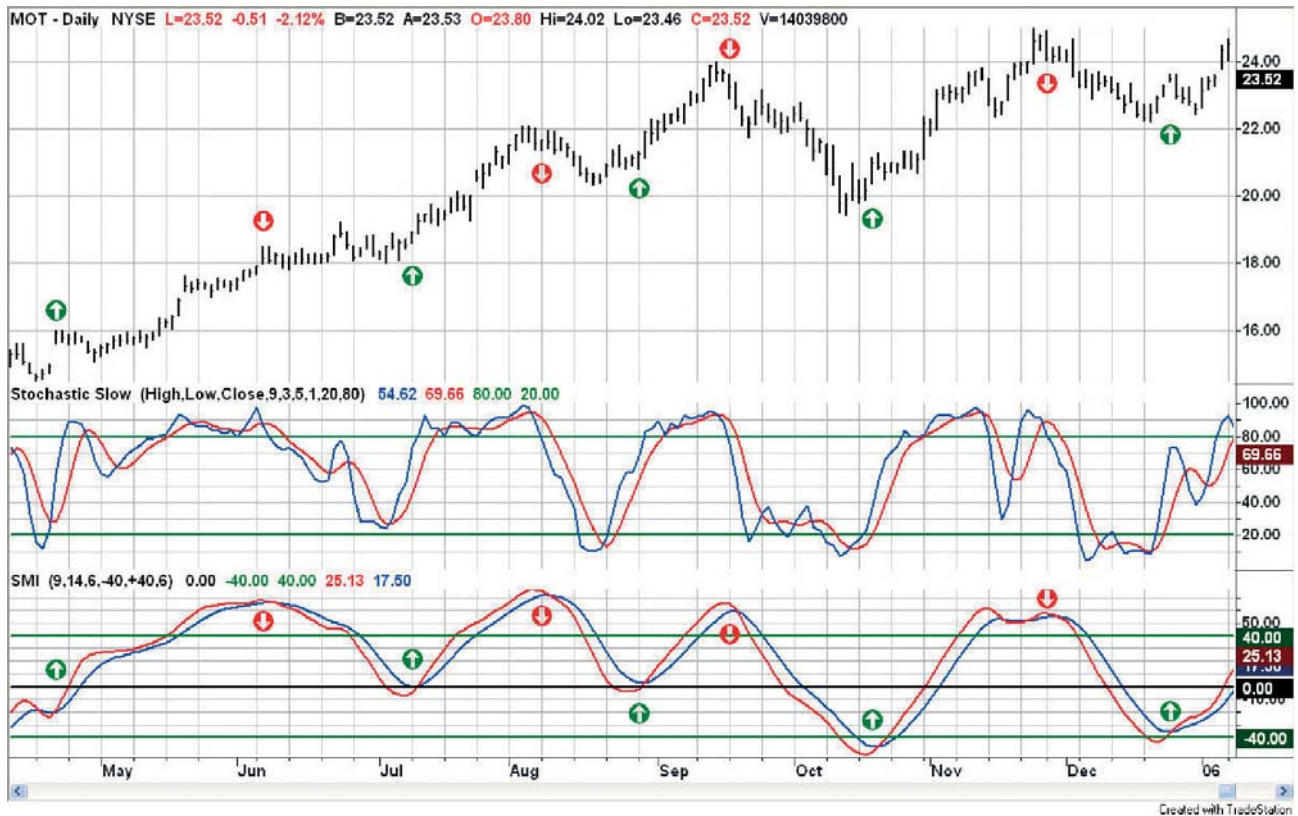
$$SM = C - 0.5 \times (Max + Min)$$

$$SMI = 100 \times \frac{EMA(EMA(SM))}{(0.5 \times EMA(EMA(Max - Min)))}$$

Dove:

**C** - è il prezzo di chiusura attuale  
**EMA** - è una media mobile esponenziale (qui usata doppia come già visto con il True Strength Index)

**Min** - è il più basso minimo registrato sulle ultime *n* barre  
**Max** - è il più alto massimo registrato sulle ultime *n* barre



**I segnali operativi generati dallo Stochastic Momentum Index sul titolo Motorola tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006.**

Blau per prima cosa introduce un indice che chiama SM, momentum dello stocastico. Esso può assumere valori sia positivi sia negativi e la sua ampiezza è determinata dalla distanza tra l'ultima chiusura e il punto medio del range delle ultime n barre. Questa misura di momentum viene normalizzata, cioè ristretta in un range predefinito di valori, una volta inserita nell'espressione finale dello Stochastic Momentum Index, formula di cui essa rappresenta il numeratore della frazione.

Il risultato finale di questi calcoli è uno stocastico capace di assumere valori positivi e negativi, compresi tra -100 e +100, in relazione alla posizione dell'ultima chiusura rispetto alle recenti oscillazioni dei prezzi. Le bande di ipercomprato e di ipervenduto si considerano situate a +40 e a -40.

### INDICAZIONI OPERATIVE

Oltre ad evidenziare meglio i downtrend e gli uptrend l'SMI, rispetto al classico stocastico lento, mostra un andamento più regolare grazie al ricorso al doppio smoothing.

William Blau consiglia di utilizzare come segnali di acquisto gli incroci tra questo

indice e la sua linea segnale, una media esponenziale calcolata su un periodo di tempo ottimizzabile dalle 3 alle 12 barre. La lunghezza consigliata dei due smoothing principali è invece di 8-20 giorni per il primo e 2-8 per il secondo. Il periodo utilizzato per individuare i massimi e i minimi, cioè il dominio di calcolo del range, può essere variato dalle 8 alle 20 barre. Nel grafico in alto potete vedere i segnali operativi generati dall'SMI sul titolo Motorola tra la fine del 2005 e l'inizio di quest'anno. Da notare la pulizia dell'indicatore rispetto al classico stocastico lento.

### GRATIS PER VOI

Chiunque sia interessato a ricevere gratuitamente il foglio di lavoro in Excel e/o il codice EasyLanguage per l'utilizzo dell'oscillatore in TradeStation può contattare l'autore via e-mail. ■

**Bibliografia:**  
**William Blau (2002)**  
**Prezzi, Momentum e Divergenze,**  
**Trading Library**